



53° Distretto Scolastico – 84014 Nocera Inferiore

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Guglielmo Marconi"

Via Atzori, 174 (Ufficio del Dirigente Scolastico)
Via Atzori, 174 (Uffici Amministrativi - Aule Triennio)
Corso Vittorio Emanuele, 241 (Laboratori Triennio)
Via De Curtis, 30 (Aule e Laboratori Biennio)

tel. 0815174171 fax: 081927918
tel. 0815174171 fax: 081927918
tel. 0815175677 fax: 0815170902

Email: SAIS04100T@istruzione.it
Pec: SAIS04100T@pec.istruzione.it
URL: www.itmarconinocera.org
Codice fiscale: 94000420656

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "G. MARCONI"-NOCERA INFERIORE
Prot. 0006613 del 16/10/2018
(Uscita)

Al Collegio dei Docenti
e P.C.
Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Personale A.T.A.
Albo-Sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PARADIGMI DI RIFERIMENTO:

- A) **monitoraggio documenti più importanti dell'istituzione scolastica: il RAV, il Piano di miglioramento, il Piano annuale per l'inclusione, il Piano nazionale per la scuola digitale e il Piano per la formazione del personale dei docenti;**
 - B) Anche in riferimento alle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente della UE, si invita alla **riflessione ed approfondimento della didattica per competenze,**
- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Le priorità stabilite nel RAV sono state le seguenti:

- ✓ Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
 - ✓ Valutare le competenze di cittadinanza, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.
 - ✓ Creazione di compiti di prestazioni e utilizzo di rubriche di valutazione.
 - ✓ Certificazione delle competenze.
 - ✓ Revisione della progettazione didattica in base ai risultati della valutazione degli studenti.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti: priorità per interventi di potenziamento delle competenze di base in matematica, italiano e inglese.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: l'utilizzo della didattica laboratoriale e dei processi formativi orientati alle competenze che favoriscano l'integrazione delle discipline e la partecipazione attiva degli studenti attraverso le nuove tecnologie; lo sviluppo delle competenze trasversali; esperienze di apprendimento maturate in contesti diversi, ovvero percorsi di formazione che avvicendano la preparazione in aula, l'attività nei laboratori, le esperienze svolte nei contesti produttivi reali; il ruolo orientante dell'attività svolta; la funzione di promozione dell'eccellenza svolta dalle attività sperimentate.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*): per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, nell'ambito della legge dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, l'Istituto si propone di:
 - ✓ garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali;
 - ✓ rendere l'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
 - ✓ integrare e migliorare l'utilizzo delle risorse e delle strutture, introducendo tecnologie e tecniche didattiche innovative;
 - ✓ definire modifiche nel curriculum coerenti con le esigenze del contesto territoriale.

Per la piena realizzazione del curriculum scolastico ed il raggiungimento degli obiettivi l'Istituto si propone inoltre di:

- ✓ sviluppare il metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio.

Tutto ciò nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
 - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - Fruibilità delle strutture e implementazione della manutenzione periodica;
 - Potenziamento dei laboratori di settore;
 - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: è necessario implementare le dotazioni specialistiche nei laboratori di settore, soprattutto per la domotica e le tecnologie informatiche emergenti, quali quelle afferenti al settore stampa in 3D; attuare l'accordo di rete sulla robotica; migliorare la fruibilità degli ambienti scolastici.
 - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è a definito a partire dall'organico docenti.

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, per il corrente anno scolastico, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **8** unità;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste, come negli anni precedenti, la figura del responsabile di plesso per il biennio e per il triennio e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista, come negli anni precedenti, istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista, come negli anni scolastici precedenti, la funzione di coordinatore di dipartimento;
- dovrà essere attuata la funzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 come deliberato dagli organi collegiali;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: **1** DSGA, **6** assistenti amministrativi, **9** assistenti tecnici, **12** collaboratori scolastici. Vista l'articolazione dell'Istituto in tre edifici, sarebbe necessaria un'altra unità di collaboratore scolastico;
- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Si intende:

- ✓ predisporre iniziative di formazione rivolte agli studenti, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti soprattutto nei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- ✓ programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, in base alle richieste professionali al campo di interesse dei vari profili con particolare attenzione alle tematiche della sicurezza e del primo soccorso.

➤ **commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):**

L'Istituto assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, informando e sensibilizzando gli studenti, i docenti e i genitori attraverso l'attivazione di percorsi di educazione alla legalità e potenziamento di competenze di cittadinanza attiva.

- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

Si intende, come negli anni precedenti:

- ✓ promuovere insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti saranno attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa.
- ✓ promuovere l'orientamento non solo come pratica di informazione, ma anche come strumento didattico di formazione dei giovani. Fondamentale è l'interazione con il territorio e con il mondo del lavoro e delle professioni e la ricaduta sulla progettazione dell'offerta formativa della scuola.
- ✓ promuovere la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.
- **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*):

La legge 107 del 13 luglio 2015 tende a potenziare l'offerta formativa con l'Alternanza Scuola Lavoro inserendo organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione (art.1.commi 33-45). Caratteristica comune alle esperienze di stage e alternanza scuola-lavoro è la concezione dell'impresa come luogo di apprendimento, l'azienda ospitante è ambiente educativo complementare a quello dell'aula e del laboratorio.

Lo stage è uno "strumento" formativo mentre l'alternanza scuola-lavoro è una "metodologia" formativa. Nell'alternanza scuola-lavoro lo stage diventa un elemento costitutivo, da suddividere in vari momenti nel corso del progetto, con diversi contenuti e modalità di svolgimento. La struttura dell'alternanza presuppone la possibilità di passare in modo intermittente e reiterato dai periodi di scuola a quelli di lavoro. La metodologia dell'alternanza può prevedere, accanto allo strumento dello stage, il ricorso ad altri strumenti di formazione basati sulla didattica attiva (il learning by doing,) per l'acquisizione di competenze strategiche.

Le attività previste dal progetto di alternanza scuola-lavoro saranno individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno dei percorsi curriculari cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

La struttura del progetto si basa su diverse forme di intervento come visite guidate, stage di osservazione, incontri con figure professionali, interviste ad esperti aziendali, simulazione d'impresa, inserimento in azienda, realizzazione di progetti concreti e si svilupperà su un piano triennale.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro si prefigge le seguenti finalità:

- Realizzare un organico collegamento con il mondo del lavoro.
- Avvicinare al mondo del lavoro per favorire l'orientamento; scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali.
- Rimotivare allo studio e valorizzare le eccellenze.
- Sviluppare le competenze comunicative e organizzative.
- Favorire la realizzazione di percorsi che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
manutenzione e potenziamento dell'infrastruttura di rete nei tre plessi, aggiornamento delle metodologie di didattica laboratoriale, sperimentazione di modelli innovativi;
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Piano triennale di formazione del personale docente a.s. 2016/2017; 2017/2018; 2018/2019

L'arricchimento del profilo professionale dei docenti è collegato al miglioramento del sistema di istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa della singola scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio.

Il Piano di attività formative per i docenti dell'Istituto comprende la definizione di iniziative formative che sono state delineate in base ai seguenti elementi:

- analisi delle indicazioni e delle priorità nazionali;
- RAV, piano di miglioramento, PTOF;
- analisi dei bisogni formativi dei docenti.

Esso prevede lo stretto collegamento con gli obiettivi del Piano triennale dell'Offerta Formativa, definito in esito al Rapporto di Autovalutazione e in coerenza con le azioni inserite nel Piano di Miglioramento.

Analisi delle indicazioni e delle priorità nazionali

Documenti di riferimento

- Legge 107/2015
- Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico (nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016).
- Piano Nazionale di Formazione pubblicato dal MIUR.

Valorizzare la crescita professionale dei docenti rappresenta uno dei pilastri del miglioramento dei sistemi educativi e cardine del miglioramento dell'offerta formativa.

La formazione in servizio dei docenti diventa "ambiente di apprendimento continuo" cioè un sistema di opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica.

Punti salienti del Piano di formazione nazionale:

- "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale ..." (art. 1 comma 124 della Legge 107)
- Sono coinvolti tutti i docenti con azioni formative per tutto il personale scolastico.
- Le aree e/o priorità della formazione si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola:
 - Competenze di sistema (Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica)
 - Competenze per il XXI secolo (Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Scuola e lavoro)
 - Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione disagio giovanile)
- Per ogni docente: standard professionali, portfolio digitale e piano individuale di sviluppo professionale
- Creare un sistema di sviluppo professionale continuo
- Assicurare la qualità dei percorsi formativi erogati
- Qualità dei percorsi assicurata attraverso nuove procedure di accreditamento a livello nazionale dei soggetti erogatori
- Valorizzare l'innovazione continua e promuovere la collaborazione e il lavoro in rete, a tutti i livelli del sistema educativo
- Ruolo della ricerca e valore delle migliori pratiche (Finanziamento, raccolta e diffusione delle migliori startup formative - Le migliori pratiche formative, grazie alla collaborazione con INDIRE Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa, saranno raccolte in una biblioteca delle innovazioni – Rafforzare la collaborazione internazionale e la formazione all'estero oltre a Erasmus+)
- Risorse economiche (Fondi legge 107, Fondi PON, Fondi MIUR, Fondi relativi alla Carta elettronica del docente per la formazione e i consumi culturali)

Ciascun docente sarà inserito in un percorso di miglioramento lungo tutto l'arco della sua vita professionale. La formazione in servizio è immaginata come un ambiente di apprendimento permanente, un sistema di opportunità di crescita costante per l'intera comunità scolastica.

Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglie la sua storia formativa e professionale.

Il piano individuale si articola in tre macro-aree: Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche) - Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative) - Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali)

Le attività formative saranno incardinate nel Piano triennale dell'Offerta formativa e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione. Saranno finanziate le migliori "startup della formazione": il MIUR promuoverà la ricerca e la sperimentazione, incentivandole a lavorare insieme a strutture scientifiche e professionali per la costruzione di percorsi innovativi di formazione. In collaborazione con INDIRE sarà realizzata una

Biblioteca digitale scientificamente documentata delle migliori attività didattiche e formative.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Dalle riunioni dipartimentali emerge la necessità di formazione nei seguenti campi:

- ✓ Certificazioni linguistiche per attuare la metodologia didattica della CLIL.
 - ✓ Potenziamento ed attualizzazione delle competenze digitali per attuare didattiche innovative, quali l'utilizzo delle piattaforme E-LEARNING.
 - ✓ L'attivazione di corsi di aggiornamento sui BES finalizzati alla comprensione della direttiva sui Bisogni Educativi Speciali, la definizione degli stessi e l'individuazione dell'alunno con disabilità o con DSA o comunque con svantaggi socio-economici ed alla progettazione consapevole di un Piano Didattico individualizzato che preveda attività riferite alla classe e ai BES.
 - ✓ Valutazione delle competenze utilizzando compiti di prestazioni e rubriche di valutazione.
- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

Dai monitoraggi effettuati per l'autovalutazione, risulta che gli alunni che frequentano l'Istituto presentano:

- Esigenza di potenziare le competenze scientifiche nella prospettiva di raggiungimento degli standard europei e nella prospettiva di avere al triennio accresciute le capacità di comprensione delle discipline tecniche.
- Esigenza di potenziare e certificare le competenze digitali: richiesta sempre più frequente nella ricerca di personale tecnico specializzato.

Inoltre i seguenti obiettivi sono ritenuti fondamentali nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto:

- sostenere l'ampliamento dei tempi di fruizione del servizio scolastico, aprendo la scuola anche in orario pomeridiano e affiancando gli studenti con insegnanti in servizio, ma anche con esperti in aree non previste nei curricoli istituzionali ma afferenti alle competenze trasversali;
 - promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni di ogni alunno e alunna;
 - diffondere metodi innovativi e didattici attraenti, sperimentando metodologie nuove per migliorare e diversificare i processi di apprendimento, consentire l'uso e l'applicazione di conoscenze, abilità e attitudini riconducibili ad esiti comunque oggetto di valorizzazione da parte della scuola;
 - sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli, anche attraverso azioni di orientamento e riorientamento, e premiare le eccellenze;
 - innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave, quindi di garantire l'effettiva equità di accesso all'istruzione;
 - accrescere le competenze chiave degli studenti quale fattore indicativo della qualità del servizio scolastico;
 - prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici (Drop-out)
 - rafforzamento delle competenze di base
 - integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana
- 6) sostenere e implementare la robotica, sulla scorta degli eccellenti risultati a livello nazionale conseguiti dall'Istituto nell'anno scolastico 2015/16 e 2016/17, individuando puntuali tempi e spazi, anche in orario extracurricolare, utilizzando prioritariamente le risorse umane (docenti ed alunni) che

hanno ottenuto il prestigioso 2° posto a livello nazionale alla Romecup 2017 (l'eccellenza della robotica). E' evidente che tale gruppo costituisce una risorsa iniziale da implementare e sostenere: diffondendo la cultura robotica, ampliando le risorse umane, finanziarie e tecniche, promuovendo l'immagine della scuola, ricercando l'eccellenza e la qualità nella nostra scuola;

- 7) sostenere ed implementare i rapporti con FONDAZIONE MONDO DIGITALE con la partecipazione agli eventi e alle competizioni organizzate (Global Junior Challenge; robotica; ASL, ecc)
- 8) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 9) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Priorità organizzative e didattiche

Tutti i docenti - anche non direttamente coinvolti - sono impegnati nel riconoscere e promuovere i molteplici impegni richiesti da:

- **competizioni informatiche, di robotica, di IoT, di matematica** e altre competizioni a livello nazionale, regionale o locale;
- attività legate **all'orientamento** in ingresso;
- attività di **alternanza scuola lavoro**.

La collaborazione dei docenti con tutor, referenti, coordinatori, in riferimento alle citate attività, si esplicita con forme di flessibilità didattica ed organizzativa (ad es classi aperte), disponibilità e sostegno nei confronti di tali iniziative che talvolta richiedono lo spostamento di alunni e/o docenti dalle ordinarie attività.

Il Dirigente Scolastico
prof. Alessandro Ferraiuolo